

Servizio Sviluppo delle attività agricole

CAPITOLATO TECNICO

fornitura di beni di consumo (piantine cucurbitacee) destinati alla realizzazione di interventi volti a favorire l'incremento della competitività e produttività della filiera ortofrutticola delle piccole e medie imprese (PMI) sarde aderenti alla rete delle aziende agricole e agroalimentari.

Fasc. proc: 2026_V.4/230.

CUP: G28H23001050002

Servizio Sviluppo delle attività agricole

Sommario

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO E PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	3
ART. 2 – DESCRIZIONE DELLA FORNITURA	3
ART. 3 - REQUISITI DI ESECUZIONE	3
ART. 4 - MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA	4
ART. 5 - AMMONTARE DELL'AFFIDAMENTO	4
ART. 6 - GARANZIA PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO E SVINCOLO	4
ART. 7 - STIPULA DEL CONTRATTO	4
ART. 8 – LUOGO DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA	4
ART. 9 - DURATA, SCADENZA DEL CONTRATTO	5
ART. 10 - DIVIETO DI MODIFICHE INTRODOTTE DALL'ESECUTORE	5
ART. 11 - VARIANTI INTRODOTTE DALLA STAZIONE APPALTANTE	5
ART. 12 - LA SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO. IL VERBALE DI SOSPENSIONE	5
ART. 13 - CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE	5
ART. 14 - CONOSCENZA E ACCETTAZIONE DELLE CONDIZIONI D'APPALTO	6
ART. 15 - PENALI	6
ART. 16 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	6
ART. 17 - RECESSO	7
ART. 18 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI	7
ART. 19 - CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO	8
ART. 20 - CODICE DI COMPORTAMENTO	8
ART. 21 - FORO COMPETENTE	8
ART. 22 - RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO (R.U.P.)	8
ART. 23 – RESPONSABILI U.O. DEL PROGETTO	8
ART. 24 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	8
ART. 25 - DISPOSIZIONI FINALI	9

Servizio Sviluppo delle attività agricole

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO E PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

Il presente appalto ha ad oggetto l'affidamento della fornitura di beni di consumo (piantine cucurbitacee) destinati alla realizzazione di interventi volti a favorire l'incremento della competitività e produttività della filiera ortofrutticola delle piccole e medie imprese (PMI) sarde aderenti alla rete delle aziende agricole e agroalimentari, nell'ambito del progetto "Progetto Integrato di Filiera ortofrutticola" in attuazione della legge regionale n. 17 del 19/12/2023 e della D.G.R. n. 47/6 del 29/12/2023 e relativo allegato, definito nella Linea di intervento LI.0000190/2022 "Progetto Integrato di Filiera Orticola".

L'affidamento in oggetto è indetto nel rispetto di quanto previsto nell'articolo 50, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 con procedura di affidamento diretto, senza previa consultazione di più operatori economici.

ART. 2 – DESCRIZIONE DELLA FORNITURA

La fornitura di beni oggetto del presente affidamento riguarda piantine cucurbitacee da mettere a dimora nel rispetto dei cicli colturali, con la collaborazione dell'Agenzia Agris Sardegna, nei campi dell'Azienda sperimentale "Palloni" di Nuraxinieddu e altri siti nel territorio regionale, messi a disposizione di imprenditori agricoli che si rendono disponibili in tutte le fasi di coltivazione, dalla preparazione del terreno alla raccolta, destinate ad attività dimostrative.

La fornitura nello specifico riguarda:

Tabella 1- elenco prodotti

prodotto	descrizione	quantità
Anguria	Frylli impollinatore	1500
Anguria	Jamaica	300
Anguria	Giotto	300
Anguria	Samba	300
Anguria	Morena	300
Anguria	Bahama	300
Anguria	Saniara	300
Anguria	Prestige	300
Anguria	Yankees	300
Anguria	Bazman	300
Anguria	Kasmira	300
Anguria	Juanita	300
Anguria	Rebecca	300
Melone	Minimel	160
Melone	Mini Jack	160
Melone	Vermentino	160
Melone	Bobal	160
Melone	Montiel	160
Melone	Valeoso	160
Melone	Guamare	160
Melone	Dolsura	160
Melone	Alcarez	160
Melone	Regis	160
Melone	Graffio	160
Melone	Torricelli	160
Melone	Pearlgem	160
Melone	Tudor	160
Melone	Decimo/Domitius	160

Servizio Sviluppo delle attività agricole

ART. 3 - REQUISITI DI ESECUZIONE

La ditta affidataria deve essere in regola dal punto di vista contributivo, retributivo, (DURC) e il possesso dei requisiti per l'affidamento dei contratti ai sensi degli articoli 94, 95, 96, 97, 98 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (codice dei contratti pubblici) per tutta la durata del contratto.

ART. 4 - MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA

L'aggiudicatario è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto. Qualora l'esecutore non adempia, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto. La modalità di esecuzione della fornitura verrà concordata con l'Ente sulla base delle esigenze di cui all'art. 2 del presente capitolato speciale.

ART. 5 - AMMONTARE DELL'AFFIDAMENTO.

L'importo complessivo della fornitura di cui trattasi quantificato in € 6.700,48 (seimilasettecento/48), Iva esclusa, si intende remunerativo per tutta la fornitura:

Tabella 2 - Ammontare dell'affidamento

n.	Descrizione servizio	Importi (IVA esclusa)
A)	Importo del servizio soggetto a ribasso (esclusa manodopera e IVA)	6.834,00 €
B)	Importo stimato della manodopera, scorporato, ai sensi dell'articolo 41, comma 13 e 14 Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 (codice dei contratti pubblici)	0,00 €
	Importo totale soggetto a ribasso	6.834,00 €
C)	Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso	- €
A) + B) + C) Importo complessivo appalto		6.834,00 €

Si evidenzia che l'importo degli oneri di sicurezza e l'importo stimato della manodopera sono pari a € 0,00 poiché trattasi di forniture senza posa in opera ai sensi dell'articolo 108, comma 9, del D. Lgs 36/2023;

ART. 6 - GARANZIA PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO E SVINCOLO

L'affidatario non è tenuto a costituire ai sensi dell'art. 117 del Codice degli appalti, una cauzione pari al 5% del valore del contratto a garanzia della corretta esecuzione della fornitura in quanto trattasi di società affidabile.

ART. 7 - STIPULA DEL CONTRATTO

La stipula del contratto avverrà mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014, ex art. 18, comma 1, del d. lgs 36/2023. Fanno carico della ditta affidataria tutte le spese necessarie per la stipula del contratto.

ART. 8 – LUOGO DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA

La fornitura dei beni di cui trattasi dovrà essere eseguita presso la sede di Laore ad Arborea in Corso Italia n. 2 o ritirata dai tecnici di Laore preposti previo accordo tra le parti.

Servizio Sviluppo delle attività agricole

ART. 9 - DURATA, SCADENZA DEL CONTRATTO

I beni oggetto del presente affidamento dovranno essere consegnati in tempi brevi e avranno comunque inizio entro 10 gg. naturali e consecutivi dalla data di trasmissione del documento di stipula sulle piattaforme telematiche accreditate. La scadenza dell'appalto è stabilita alla data del 31/07/2026.

ART. 10 - DIVIETO DI MODIFICHE INTRODOTTE DALL'ESECUTORE

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'esecutore, se non è disposta dal Responsabile Unico di Progetto (RUP) e preventivamente approvata dalla stazione appaltante.

Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta.

ART. 11 - VARIANTI INTRODOTTE DALLA STAZIONE APPALTANTE

La stazione appaltante può introdurre variazioni al contratto, oltre che nelle ipotesi previste dall'art. 120, comma 1 lett. a, del D. Lgs 36/2023, nei seguenti casi:

- per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;
- per cause impreviste e imprevedibili, accertate dal responsabile del procedimento o per l'intervenuta impossibilità di realizzare le azioni informative;
- per la presenza di eventi inerenti alla natura e alla specificità dei servizi o dei luoghi sui quali si interviene, verificatisi nel corso di esecuzione del contratto;
- nell'esclusivo interesse della stazione appaltante, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento o alla migliore funzionalità delle prestazioni oggetto del contratto.

Inoltre, l'esecutore ha l'obbligo di eseguire tutte quelle variazioni di carattere sostanziale, non comportanti maggiori oneri per l'esecutore e che siano ritenute opportune dalla stazione appaltante.

ART. 12 - LA SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO. IL VERBALE DI SOSPENSIONE

Il RUP ordina la sospensione dell'esecuzione delle prestazioni del contratto qualora circostanze particolari ne impediscano temporaneamente la regolare esecuzione. Di tale sospensione verranno fornite le ragioni.

La sospensione della prestazione potrà essere ordinata per:

- 1) cause di forza maggiore;
- 2) altre circostanze speciali che impediscano la esecuzione o la realizzazione a regola d'arte della prestazione.

Il RUP, con l'intervento dell'esecutore o di un suo delegato, compila apposito verbale di sospensione. Non appena sono venute a cessare le cause della sospensione, il RUP redige i verbali di ripresa dell'esecuzione del contratto.

Nel verbale di ripresa il RUP indica il nuovo termine ultimo di esecuzione del contratto, calcolato tenendo in considerazione la durata della sospensione e gli effetti da questa prodotti.

ART. 13 - CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

La stazione appaltante si riserva la facoltà di sostituire la verifica di conformità con il certificato di regolare esecuzione della fornitura emessa dal responsabile di progetto.

Il certificato di regolare esecuzione della fornitura è emesso non oltre 30 giorni dalla ultimazione dell'esecuzione e contiene i seguenti elementi:

- 1) gli estremi del contratto e degli eventuali atti aggiuntivi o dell'atto di affidamento;
- 2) l'indicazione dell'esecutore;

Servizio Sviluppo delle attività agricole

- 3) il nominativo del responsabile di progetto;
- 4) l'importo totale ovvero l'importo a saldo da pagare all'esecutore;

ART. 14 - CONOSCENZA E ACCETTAZIONE DELLE CONDIZIONI D'APPALTO

L'appaltatore dichiara di conoscere ed accettare tutte le condizioni di cui al presente capitolato e si impegna a rispettarle.

Dichiara altresì di essere a conoscenza delle finalità che l'amministrazione intende perseguire con l'acquisizione della fornitura in oggetto, e ciò soprattutto riguardo al rispetto del tempo utile per la realizzazione del progetto, e della facoltà di procedere che l'Amministrazione si riserva in caso di ritardo per negligenza dell'Appaltatore.

L'aggiudicatario non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione dell'intervento, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi ulteriori, a meno che tali nuovi elementi appartengano alla categoria delle cause di forza maggiore.

ART. 15 - PENALI

Per ogni violazione degli obblighi derivanti dal presente Capitolato speciale e per ogni caso di carente, tardiva o incompleta esecuzione della fornitura, la stazione appaltante, fatto salvo ogni risarcimento di maggiori ed ulteriori danni, potrà applicare alla ditta appaltatrice delle penali, variabili a seconda della gravità del caso, da un minimo all'1 (uno) per mille del valore dell'intera fornitura ad un massimo dello 0,5% dell'intera fornitura. L'eventuale applicazione delle penali non esime la ditta appaltatrice dalle eventuali responsabilità per danni a cose o persone dovuta a cattiva qualità della fornitura.

Il RUP, con nota indirizzata al dirigente propone l'applicazione delle suddette penali specificandone l'importo. L'applicazione delle penali sarà preceduta da regolare contestazione scritta dell'inadempienza, a firma del dirigente, avverso la quale la ditta avrà facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro 3 (tre) giorni dal ricevimento della contestazione stessa.

Resta, in ogni caso, ferma la facoltà della stazione appaltante, in caso di gravi violazioni, di sospendere immediatamente della fornitura alla ditta appaltatrice e di affidarla anche provvisoriamente ad altra ditta, con costi a carico della parte inadempiente ed immediata escussione della garanzia definitiva.

Il pagamento della penale dovrà essere effettuato entro 15 (quindici) giorni dalla notifica o dalla ricezione della comunicazione di applicazione. Decorso tale termine la stazione appaltante si rivarrà trattenendo la penale sul corrispettivo della prima fattura utile ovvero sulla garanzia definitiva. In tale ultimo caso la ditta è tenuta a ripristinare il deposito cauzionale entro 10 (dieci) giorni dalla comunicazione del suo utilizzo pena la risoluzione del contratto.

ART. 16 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Nelle ipotesi successivamente elencate, ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificamente contestata a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata via PEC al domicilio eletto dall'aggiudicatario.

Nella contestazione sarà prefissato un termine non inferiore a 5 giorni lavorativi per la presentazione di eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine, l'amministrazione, qualora non ritenga valide le giustificazioni addotte, ha facoltà di risolvere il contratto nei seguenti casi:

- frode nella esecuzione dell'appalto;
- mancato inizio dell'esecuzione dell'appalto nei termini stabiliti dal presente capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- manifesta incapacità nell'esecuzione della fornitura appaltato;

Servizio Sviluppo delle attività agricole

- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e la sicurezza sul lavoro;
- interruzione totale della fornitura verificatasi, senza giustificati motivi, per 60 giorni anche non consecutivi nel corso della durata del contratto;
- reiterate e gravi violazioni delle norme di legge e/o delle clausole contrattuali, tali da compromettere la regolarità e la continuità dell'appalto;
- cessione del Contratto, al di fuori delle ipotesi previste;
- utilizzo del personale non adeguato alla peculiarità dell'appalto;
- concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- inottemperanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136;
- ogni altro inadempimento che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del codice civile.

ART. 17 - RECESSO

L'amministrazione si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze d'interesse pubblico e senza che da parte dell'aggiudicatario possano essere vantate pretese, salvo che per le prestazioni già eseguite o in corso d'esecuzione, di recedere in ogni momento dal contratto, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari da notificarsi all'aggiudicatario tramite Pec. In caso di recesso l'aggiudicatario ha diritto al pagamento da parte dell'amministrazione delle sole prestazioni eseguite, purché correttamente, secondo il corrispettivo e le condizioni previste in contratto.

ART. 18 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI

La fattura elettronica della fornitura deve essere emessa previa l'esecuzione della consegna della merce oggetto dell'appalto.

Il pagamento della fornitura sarà effettuato entro trenta (30) giorni dal ricevimento di regolare fattura elettronica, tramite piattaforma SDI, trasmessa al seguente codice univoco ufficio: HJHHRM.

Il pagamento avverrà previo accertamento della regolarità previdenziale della ditta aggiudicataria.

Il termine di pagamento potrà essere sospeso dall'amministrazione qualora difficoltà tecniche, attribuibili alla piattaforma informatica degli enti previdenziali e non attribuibili all'amministrazione medesima, impediscano l'acquisizione del DURC.

I pagamenti saranno effettuati tramite bonifico bancario o postale su un conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva acceso presso banche o Poste Italiane S.p.A. A questo proposito, l'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante entro sette giorni dall'accensione, gli estremi identificativi del conto corrente di cui sopra nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso.

Il pagamento verrà effettuato previo accertamento della regolarità della fornitura. L'accertamento deve concludersi entro 30 giorni dalla esecuzione della fornitura.

L'appaltatore deve impegnarsi a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari in relazione al presente appalto.

Qualora l'appaltatore non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il contratto si risolverà di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

Servizio Sviluppo delle attività agricole

In tutte le fatture emesse dall'Operatore Economico in relazione al presente appalto, dovranno essere riportati obbligatoriamente i seguenti riferimenti: CUP G28H23001050002 e il relativo CIG che verrà comunicato in fase successiva.

ART. 19 - CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

Qualsiasi forma di cessione del contratto è da ritenersi nulla ai sensi dell'art. 119 del D. Lgs 36/2023. Le prestazioni oggetto del presente appalto devono essere svolte in proprio e non sono subappaltabili.

ART. 20 - CODICE DI COMPORTAMENTO

L'affidatario, con riferimento della fornitura in oggetto, si impegna a osservare e far osservare ai propri dipendenti/collaboratori, per quanto compatibili, con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento del personale del Sistema Regione e delle Società partecipate della Regione Autonoma della Sardegna" approvato con delibera N. 68/15 del 31/12/2025.

A tal fine l'affidatario dovrà prendere visione del Codice di Comportamento disponibile nel sito www.sardegnaagricoltura.it al seguente link [Regione Autonoma della Sardegna - Atti generali](#) e inoltre, e dovrà portare a conoscenza il contenuto dello stesso agli eventuali dipendenti/collaboratori.

La violazione degli obblighi di cui al Codice di Comportamento costituisce motivo di risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62.

ART. 21 - FORO COMPETENTE

Ai fini dell'esecuzione del contratto e per la notifica di eventuali atti giudiziari la ditta aggiudicataria dovrà comunicare espressamente il proprio domicilio. Per le controversie che dovessero insorgere tra le parti, sarà competente il Tribunale di Cagliari.

ART. 22 - RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO (R.U.P.)

Il Responsabile Unico di Progetto ai sensi dell'art. 15, comma 1, del D. Lgs 36/2023 è il Direttore Marcello Onorato. Recapiti: e-mail: marcelloonorato@agenzialaore.it – telefono: 070 60262.1;

ART. 23 – RESPONSABILI U.O. DEL PROGETTO

I Responsabili tecnici del Progetto sono:

- Dott.ssa Silvia Putzolu Responsabile U.O del Servizio sviluppo delle attività agricole;
- Dott. Giandomenico Zucca Responsabile U.O.T.T.5 produzioni vegetali.

ART. 24 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Facendo riferimento all'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) – Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

a) Il Titolare del trattamento dei dati è l'Agenzia (C.F. 03122560927; PEC: protocollo.agenzia.laore@pec.it) nella persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro tempore, domiciliato per la carica in via Caprera, n. 8, 09123 –Cagliari.

b) Con determinazione della Direttrice generale n. 1630/2024 del 20 novembre 2024, è stato designato l'Ing. Fabrizio Gianneschi quale Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RPD) per l'Agenzia Laore Sardegna, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679. Di seguito i contatti del RPD:

- e-mail: rpd@agenzialaore.it
- pec: rpd.agenzia.laore@pec.it

Servizio Sviluppo delle attività agricole

c) Il Direttore del Servizio Sviluppo delle attività agricole, nella persona del Dott. Marcello Giovanni Onorato, è stato delegato dal Titolare per i compiti elencati nella determinazione del Direttore Generale N. 51/18 del 24.05.2018, previsti dal citato Regolamento UE 679/2016;

d) il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla procedura negoziata e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;

e) le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;

f) l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2 lett. b) tra i quali di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica;

g) i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori dell'Agenzia Laore Sardegna implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento.

Inoltre, potranno essere comunicati ad ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del decreto legislativo n. 36/2023 e della legge n. 241/1990, i soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla legge in materia di contratti pubblici, gli organi dell'autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;

h) il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura d'appalto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;

i) contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della privacy, avente sede in Piazza di Montecitorio n. 12, cap 00186, Roma – Italia, in conformità alle procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento (UE) 2016/679.

ART. 25 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente richiamato nel presente capitolato speciale, l'appalto è disciplinato dalla normativa vigente in materia di contratti di forniture e servizi in ambito nazionale e regionale e dal codice civile.